



Cavia (Cavia porcellus)

A cura del **Dott. Gianmaria Covi**

2020



La cavia è un roditore che origina dalla regione delle Ande, nel sud America. Il suo ambiente naturale è caratterizzato

da una vegetazione di erbe alte, a clima asciutto, semi-arido, stabile tutto l'anno, caratterizzato da giornate temperate

e notti fredde. È attiva prevalentemente all'alba e al tramonto. E' strettamente erbivoro; in natura si nutre di erbe,

radici, frutta e semi.

La struttura sociale della cavia in natura è ben definita, composta da un maschio dominante ed un harem di femmine,

non è tollerata la presenza di più maschi all'interno dello stesso gruppo.

Esistono diverse varietà, le principali delle quali sono:

- a pelo corto (Inglese), con peli lisci e dritti, corti (circa 4 cm);
- semilungo (Abissina), con i peli corti che si irradiano da diversi punti a formare delle rosette;
- lungo (Peruviana) con peli lisci e molto lunghi, fino a 15 cm.

Possono essere monocolori, bicolori o tricolori; i colori fondamentali sono nero, bianco e marrone, ma sono state

sviluppatissime variazioni di colore. La vita media è di 5-8 anni.



ALLOGGIO

La gabbia delle cavie può essere anche lasciata aperta in cima, in quanto questi animali non saltano e non si arrampicano, è sufficiente un perimetro alto almeno 25 cm.

I materiali principalmente utilizzati possono essere metallo, plexiglass o plastica. Come per i criceti, la gabbia deve essere il più ampia possibile e può essere strutturata su più livelli.

Il fondo deve essere di materiale morbido come carta, traversine assorbenti o fieno. Si sconsigliano lettiere polverose o traumatiche come la paglia o la segatura. Le ciotole in cui viene fornito il cibo ed eventualmente l'acqua devono essere in materiale pesante e antiribaltamento, altrimenti si rischia che ribaltandosi urtino gli incisivi della cavia fratturandoli. Si raccomanda di lasciare sempre all'interno della gabbia un riparo chiuso come una casetta o una scatola. La temperatura ideale per l'ambiente è circa 20 gradi °C con un range che va da 16 a 26 °C e un tenore di umidità compreso tra 40 e 70%

Una cavia tenuta da sola soffre la solitudine; se non è possibile dedicarle molto tempo e attenzioni è preferibile tenerla con un compagno della stessa specie. Un maschio può essere tenuto in coppia con una o più femmine, ma per evitare problemi di nascite eccessive deve essere sterilizzato. Non si devono tenere insieme due maschi adulti non sterilizzati in presenza di femmine, perché sono molto territoriali e combattivi e si potrebbero causare serie lesioni. Invece 2 o 3 maschi possono convivere pacificamente, a patto di non introdurre mai una femmina. Le femmine possono convivere tra loro senza problemi.



ALIMENTAZIONE

La cavia è un erbivoro obbligato. Pertanto la sua alimentazione deve essere basata su erba, fieno, verdure e frutta. Come per il coniglio bisogna prestare molta attenzione ai cambi di dieta, che devono essere fatti gradualmente, altrimenti si rischiano dismicrobismi potenzialmente fatali. Il fieno, fresco e di ottima qualità, deve sempre essere presente, si devono inoltre fornire a volontà verdure fresche, privilegiando quelle più ricche di vitamina C come brassicacee (cavoli, verze e broccoli), peperoni, tarassaco, erba di campo, prezzemolo. Sono adatti anche radicchio, finocchio, coste, indivia, insalata romana. Tra la frutta si devono privilegiare gli agrumi, ricchi di vitamina C. Non essendo in grado di sintetizzare la vitamina C è fondamentale che questa venga introdotta con la dieta. Il pellet può essere somministrato in ragione di 1-2 cucchiaini da tè.

Un'alimentazione equilibrata fornisce la quantità richiesta di vitamina C. in caso sia necessario un'integrazione si possono utilizzare sia formulazioni in gocce che sotto forma di tavolette



Alimenti controindicati:

- miscele di semi, cereali, carrube, fiocchi di cereali, mais
- carboidrati (pane, grissini, biscotti, ecc.), dolciumi, cioccolata
- patate, parti verdi di patate, pomodori e melanzane
- pannocchie
- avocado
- pellet per conigli
- snack commerciali
- prodotti contenenti latte.

Un'alimentazione scorretta non solo predispone a disturbi intestinali, ma anche ad alterazione della dentatura. L'acqua non deve mai mancare. Occorre notare che spesso le cavie amano giocare con gli abbeveratoi a goccia, soffiando dentro l'acqua appena succhiata. Ciò porta alla contaminazione dell'acqua o anche all'ostruzione del beccuccio con le particelle di cibo.



QUANDO PORTARLA DAL VETERINARIO

Ogni qual volta si noti:

- Apatia
- Disoressia
- Gonfiore addominale
- Scialorrea
- Perdite eccessive di pelo
- Malformazione delle deiezioni
- Difficoltà ad alimentarsi

In generale si consiglia una visita ogni 6 mesi



Per qualsiasi altro dubbio potete contattarci allo:



0536 80 27 11

oppure via email a:



info@arsveterinaria.it

